

alla metà del XII secolo. Sconosciuta al Foscarini fu illustrata dal Simonsfeld e dal Monticolo. Ricordo pure la storia dei dogi di Venezia dell'anno 1102 al 1229, dichiarata preziosissima ed esistente in questo Seminario Patriarcale.

Marsilio Zorzi dettava una Cronaca alla metà del secolo XII, e l'autore avendo abitato a Tiro e Gerusalemme, ebbe agio di descrivere le imprese dei veneziani in quelle regioni, osservando il Foscarini, che gli scrittori che succedettero allo Zorzi, si valsero nelle loro opere - delle notizie da lui fornite.

Più celebrata per la descrizione della Terra Santa è la Cronaca di Marin Sanudo il vecchio, detto Torsello morto nel 1337, e che è il noto *liber Secretorum fidelium crucis, super Terræ Sanctæ recuperatione et conservatione*, e che sta nei Gesta Dei per Francos. Il Torsello avea visitato e conosciuto l'oriente; ed il suo libro è considerato come il primo monumento di economia e di politica, descrivendo egli amplamente ogni dettaglio inerente alla spedizione, ed ai vantaggi, che sarebbero derivati al commercio.

Ricordo ancora la Cronaca di Martino da Canale scritta in francese dall'origine di